P166

Virologia

VALUTAZIONE DI UN TEST QUALITATIVO/SEMIQUANTITATIVO PER LA RILEVAZIONE DI VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DI HBSAG NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE CON EPATITE CRONICA DA HBV

M. De Paschale [2], O. Arpino [2], T. Re [1], M.T. Manco [2], L. Belvisi [2], A. Paganini [2], A. Cianflone [2], T. Cerulli [2], D. Cagnin [2], C. Agrappi [2], P. Mirri [2], P. Clerici [2], P. Viganò [1]

[1]*U.O. Malattie Infettive, ASST Ovest Milanese, Ospedale di Legnano*

[2]*U.O. Microbiologia, ASST Ovest Milanese, Ospedale di Legnano*

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni la quantizzazione dell'HBsAg a livello sierico è stata utilizzata sia per predire lo stadio dell'infezione da HBV, sia per monitorare la risposta alla terapia antivirale. In questo caso, infatti, la diminuzione significativa dell'HBsAg è un indice prognostico favorevole.

Nonostante la presenza sul mercato di test quantitativi, può essere difficile in alcuni casi poter reperire e/o introdurre tali test. Lo scopo di questo lavoro è stato quello di valutare se un test qualitativo/semiquantitativo, opportunamente modificato, possa dare informazioni simili a quelle ottenute con un test quantitativo e, quindi, essere usato per monitorare i pazienti con epatite cronica da HBV.

METODI

Il test qualitativo/semiquantitativo HBsAg VITROS (ORTHO Clinical Diagnostics, USA), è stato modificato introducendo una diluzione 1:400 capace di eliminare l'effetto plateau che era stato inizialmente osservato nei confronti con il test quantitativo (LIAISON XL MUREX HBsAg Quant, Diasorin, Italia). Il segnale ottenuto come rapporto segnale del campione/cut off (S/CO), moltiplicato per il fattore di diluizione, è stato confrontato con il valore in UI/mL del test quantitativo su campioni di siero appartenenti a 60 pazienti con o senza risposta virologica dopo terapia anti-virale. In base al risultato della viremia nel tempo i pazienti sono stati suddivisi in due gruppi

Gruppo 1: 40 pazienti con una diminuzione significativa dei valori di HBV-DNA. Sono stati scelti per lo studio, per ogni soggetto due campioni, uno con valore di HBV-DNA elevato (superiore a 10^3 UI/mL) ed uno con assenza di rilevazione di HBV-DNA dopo terapia.

Gruppo 2: 20 con valori stabili o altalenanti di HBV-DNA. Sono stati scelti per ogni paziente due campioni dove la diminuzione di HBV-DNA era inferiore a un $\log_{10}$ in UI/mL.

RISULTATI

Per il gruppo 1, con il test HBsAg quantitativo, 20 soggetti hanno presentato una diminuzione dei livelli di HBsAg maggiore di un $\log_{10}$ in UI/mL Anche con metodica VITROS modificata, la diminuzione del S/CO è risultata maggiore di un $\log_{10}$.

Per gli altri 20 pazienti la diminuzione dei valori sia in UI/mL con la metodica quantitativa, sia in S/CO con metodica VITROS modificata è stata minore di un $\log_{10}$.

Per il gruppo 2, tutti i soggetti non hanno mostrato diminuzioni significative dei valori di HBsAg, sia come IU/mL con metodica quantitativa, sia come S/CO con metodica VITROS modificata.

CONCLUSIONI

In conclusione, nell'impossibilità di utilizzare un test quantitativo, la modifica del test HBsAg VITROS qualitativo/semiquantitativo si è dimostrata adatta nell'identificare, quando presente, la diminuzione di HBsAg circolante dando prova della sua utilità, quanto un test quantitativo, nel monitoraggio di soggetti con infezione HBV.